



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XL - numero 25

18 Giugno 2023

Don Alfredo Di Stefano

IL CREDENTE, OPERAIO DELLA COMPASSIONE

XI Domenica del Tempo Ordinario

“Gesù, vedendo le folle, ne senti compassione”.

Termine di una carica infinita, bellissima. Gesù prova dolore per il dolore del mondo. Infatti: **“La messe è abbondante”**, ma non per la quantità delle persone, ma perché germina nel mondo un grande raccolto di stanchezze, di lacrime, una messe di paure come di pecore che non hanno padrone.

Nei campi è ormai tempo di mietiture: **il grano ha raggiunto il colore del pane**. Così il patire dell'uomo ha raggiunto l'altezza del cuore di Cristo. Ed ecco la risposta: **un sentimento di compassione, il ministero della pietà**.

Ed è questo suo stesso apostolato che Gesù affida ai suoi discepoli. Li fa operai di un lavoro che descrive con **sei verbi: predicate, guarite, risuscitate, sanate, liberate e donate**.

C'è il **ministero della predicazione apostolica**, al primo posto, ma subito unito al **ministero della pietà divina**, e in un rapporto sbilanciato, di uno a cinque.

Il lavoro nel campo del Signore si esprime in gesti concreti, in **cinque opere** che mostrano **“come il Regno dei cieli si fa vicino”** a chi ha il cuore ferito. Il discepolo è chiamato a prendersi cura della causa di Dio insieme alla causa dell'uomo, ad aver cura di greggi e di messi, di dolori e di ali, di un mondo barbaro e magnifico.

“Pregate il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe”.

Noi interpretiamo subito queste parole come un invito a pregare per le **vocazioni sacerdotali**. Ma l'invito di Gesù dice molto di più: è offrirmi a Dio perché **mandi me** come operaio della compassione, **mandi me** come lavoratore della pietà, **mandi me** con un cuore di carne a mangiare pane di pianto con chi piange, a bere il calice di sofferenza con chi soffre, a lottare contro il male. **Mandi me**, con mani che sanno sorreggere e accarezzare, asciugare lacrime e trasmettere forza, e dire così Dio.

La messe è abbondante. Lo sguardo positivo del Signore sorprende ancora il nostro pessimismo: **“la messe è scarsa, le chiese semivuote”**.

Lui vede altro; molto grano che cresce e matura, vede che il seme è buono, il terreno e la stagione e l'uomo sono buoni; la storia è positiva.

Dio guarda e vede che ogni cuore è una zolla di terra ancora atta a dare vita ai suoi semi divini che in noi crescono, dolcemente e tenacemente, come il grano che matura nel sole.



L'INFIORATA



DEI BAMBINI



... e non solo!



Domenica 11 Giugno si sono svolte le celebrazioni del **Corpus Domini** e quest'anno con una grande novità: a portare l'antico **baldacchino** fino all'altare per onorare l'**Eucaristia** sono state chiamate le **mamme** dei bambini del terzo anno di Comunione, tra cui anche io.

Che emozione magnifica e quale onore essere protagoniste della festa più importante della Chiesa!

Celebrare il **Corpus Domini** significa celebrare il **dono d'amore** più grande che il Signore ci ha fatto. Con l'Eucaristia Dio ci ricorda che per noi ha donato la sua vita, che come noi si è fatto uomo, di carne e sangue, e allo stesso tempo, con la simbologia del pane e del vino ci ha assicurato il nutrimento di cui abbiamo bisogno per la vita eterna.

E noi Cristiani siamo chiamati a ricordarlo sempre, intimamente nella coscienza di ognuno di noi, nell'amore verso il Signore e nella relazione con gli altri, scegliendo di amare sempre l'altro che è scintilla di Dio.

La breve processione che, causa maltempo, si è svolta all'interno della Chiesa di San Lorenzo Martire è avvenuta nella meravigliosa cornice dell'**Infiorata** realizzata dai bambini e dai ragazzi dell'ACR.

Non nego che **noi mamme** eravamo emozionante e anche un po' timorose di sbagliare, ma abbiamo accettato comunque con grande gioia questa richiesta e siamo state ampiamente ripagate: arrivate sull'altare, dove era posizionato l'**Ostensorio**, una inaspettata sensazione di pace, di tranquillità e di perfezione si è diffusa tra noi e i nostri bambini. La vicinanza all'Ostensorio, essere sull'altare, ascoltare la narrazione dei miracoli e i canti che celebravano l'Eucaristia come fosse la prima volta... proprio noi eravamo state scelte per vivere tutto questo!

Ringrazio a nome di tutte le mamme e dei bambini Don Alfredo che ha reso possibile questa bellissima, intima e profonda esperienza.

Laura, mamma di Marco Vale-



Ecco le sei mamme: Alessandra, Carla, Enza, Sabrina, Laura e Anna, durante l'Adorazione tra nuvole di incenso e al termine gioiose con i figli e con il parroco.

Nove famiglie in festa per i loro figli, che domenica scorsa hanno ricevuto la Prima Comunione e la gioia si è allargata all'intera comunità parrocchiale che ha pregato con loro e per loro nella Solennità del Corpus Domini.



PRIMI ECHI DELL'ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA

Si è svolta giovedì scorso al Campus Folcara, Università di Cassino e del Lazio meridionale con un programma ricco e articolato. Di elevato livello culturale, quindi di forte spessore sia di contenuto che di proposte concrete sui passi da compiere nel prossimo Anno sinodale.

Avremo modo e tempo di illustrarle, approfondirle e farle nostre per un cammino di Chiesa che non ha soste, ma prenderà un ritmo diverso per rispondere a nuove esigenze e bisogni.

**LA BESTEMMIA INTERROGA IL TERRITORIO,
CHE E' CHIAMATO A PROPORRE LIVELLI CULTURALI PIU' ALTI E VIGILARE NEI PROCESSI EDUCATIVI
PER UNA CRESCITA INTEGRALE DELLE NUOVE GENERAZIONI.**

Sempre più spesso ci troviamo insieme a persone che bestemmiano. Qualcuno prova a dire che questa cosa dà fastidio e a far notare che, anche se loro non sono credenti, è di cattivo gusto, ma non ottiene granché. Un costume diffuso solo tra persone grandi?

Credo che il linguaggio sia segno dei tempi e cartina di tornasole di umanità e di sensibilità di un territorio, che ha bisogno di elevare il suo livello culturale con attività varie, incontrando le nuove generazioni.

E allora non ci si può che rattristare dinanzi all'incontrastata proliferazione della bestemmia, soprattutto tra i ragazzi, che frequentano le classi elementari e medie, sempre più diffusa tra i vicoli della città e nei campi estivi, a volte anche nelle ricreazioni a scuola.

Gli adulti sono spesso nervosi e impazienti ed elaborano con facilità un linguaggio vivace, con mancanza di rispetto, vedi il semplice parlar male di tutti, con tonalità forte. I piccoli ascoltano, imparano, ripetono, a casa e fuori, e nessuno interviene, correggendo e spiegando.

E' sotto gli occhi di tutti che non esiste alcun ambiente o ceto immune da questa incivile piaga sociale. La bestemmia, ancor prima di mancanza di rispetto nei confronti dei sentimenti e dei valori religiosi, offende il comune sentire delle più elementari regole di convivenza.

Colui che bestemmia, non offende solo Dio, la Madonna, i Santi, i Morti e, quindi, ogni buon credente, ma semplicemente mi sembra di poter dire che chi ha tale 'abitudine', è persona vuota di valori, di contenuti, di linguaggio, di argomentazioni, di sostanza. Non è certo una persona civile, matura, rispettosa e saggia.

Sollecitiamo i nostri ragazzi, anche in questo tempo estivo, a vivere nel rispetto e nelle regole, a leggere qualche bel libro, ad impegnarsi a fare qualcosa di utile a casa e per gli altri, a partecipare a tante attività educative.

Agli animatori direi di vigilare e, con coraggio, correggere. Solo così si può far crescere la persona, invitandola alle dimensioni più alte e profonde della vita.

Don Alfredo

IN SILENZIO HA VISSUTO, IN SILENZIO SE NE E' ANDATO

Venerdì mattina, alle 7,30, si è spento nella sua abitazione a Sora **ANTONINO FARINA**, papà della nostra carissima **Suor Anna**, Piccola Francescana della Chiesa. Novantenne e da tempo malato, ha vissuto la sua vita nel nascondimento e nella riservatezza, preoccupandosi, prima ancora di sé, delle persone a lui più care, familiari, amici, conoscenti e di ogni situazione di bisogno. Nella certezza che Sorella Morte lo ha accompagnato davanti al Signore, preghiamo per il dono della consolazione e della pace.

NOTIFICA

Per mancanza di spazio, in questi ultimi numeri non è stato possibile pubblicare le ultime 'tappe' del Pellegrinaggio in Terrasanta, raccontato da Cristiano Turriziani ed ora raccolte tutte in un opuscolo, stampato e distribuito venerdì sera ai partecipanti. Se qualcuno ne desidera una copia, può chiederla in parrocchia.



CASA LAURENTIA a che punto e?

La **Cappella** era stata preparata con un tappeto di foglie e fiori e le candele sull'altare per accogliere domenica scorsa il **Santissimo Sacramento** nella processione del **Corpus Domini**. Saltata per il timore della pioggia, che avrebbe rovinato il prezioso antico baldacchino ricamato, non si è voluto mancare all'appuntamento martedì sera con la **processione di S. Antonio**, che ha fatto sosta lì davanti, quasi a dire che 'quel' **luogo di preghiera** presto ci accoglierà come **comunità 'orante'**. E intanto, stiamo approntando con mobili e suppellettili le varie stanze e ripulendo gli spazi esterni per stare anche all'aperto nelle serate estive con le famiglie o al mattino con i bambini.

Chi desidera rendersi utile, non deve far altro che... dirlo e mettersi in gioco!

AVVISI E APPUNTAMENTI

SABATO 24 GIUGNO - Alle ore 11.00 il piccolo **Christian**, figlio di Maria Dolores e Vincenzo Gabriele, con i padrini Andrea e Valentino, riceverà il Sacramento del **BATTESIMO**.




Parrocchia
San Lorenzo Martire
Isola del Liri


CAMMINO
SINODALE
della
CHIESE
Italiana



SABATO 24 GIUGNO 2023
SALA AGAPE
DALLE 16,00 ALLE ORE 18,00
ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE

"I CANTIERI DI BETANIA" *il Cammino continua!*

dopo la preghiera alle ore 16.00
con la Biblista **Eleonora Raponi**
Riflessione su
"Maria di Betania versa profumo su Gesù"

L'invito a partecipare è rivolto a tutti
per conoscere meglio, dare il proprio parere
decidere come e dove impegnarsi

ore 18,00 nella Chiesa di San Lorenzo
CELEBRAZIONE EUCARISTICA
a lode e rendimento di grazie al Signore